

Applicazione di colliri e unguenti oftalmici

Instillare un farmaco negli occhi, collirio o unguento oftalmico, può apparire una pratica apparentemente banale ma, in realtà, è un'operazione che può rivelarsi più complicata del previsto. Un farmaco per uso oftalmico viene prescritto dall'oculista per la cura di una patologia o in seguito a un'operazione di chirurgia oculare.

Come si somministra:

- lavarsi accuratamente le mani prima di procedere con questa operazione;
- è preferibile stare seduti per evitare i rischi di una mano tremolante e, inoltre, bisogna alzare il mento e guardare verso l'alto;



- reggere il flacone del farmaco con una mano e con l'altra spostare verso il basso la palpebra inferiore in modo da ampliare il fornice congiuntivale inferiore in cui verrà deposto il medicamento;
- se il farmaco è rappresentato da un collirio bisogna mantenere il beccuccio del flacone a una distanza minima di 5 cm dalle ciglia perché il contatto potrebbe veicolare dei microrganismi patogeni per l'occhio; se, invece, il farmaco è rappresentato da un unguento, per consentire una corretta deposizione dello stesso, è necessario stabilire un contatto tra il beccuccio erogatore e la superficie oculare;
- dopo aver somministrato il farmaco si devono chiudere dolcemente le palpebre e massaggiarle delicatamente con il polpastrello a livello nell'angolo interno dell'occhio in modo da evitare la fuoriuscita del medicamento.

Generalmente, la somministrazione di un farmaco per uso oftalmico è limitata nel tempo ma, in ogni caso, bisogna evitare i rimedi fai da te e attenersi scrupolosamente alle prescrizioni dell'oculista relativamente alla dose, al modo d'uso e ai tempi di somministrazione.

È sempre opportuno leggere il foglietto illustrativo per conoscere i modi e i tempi corretti per la sua conservazione e non somministrare il farmaco dopo la data di scadenza indicata sulla sua confezione.



Infine, una semplice e corretta precauzione igienica è rappresentata dal non prestare né dal prendere in prestito un farmaco per uso oftalmico perché il rischio di contaminazione con agenti patogeni potenzialmente presenti sul flacone o nel collirio è sempre presente e, comunque, quando è possibile, bisogna evitare il contatto tra il flacone del farmaco e qualsiasi superficie esterna, ciglia comprese.